

SGUARDOMOBILE

Collana di letteratura comparata
diretta da Lorenzo Flabbi e Antonio Prete

1



www.sguardomobile.it

In copertina: disegno di Franz Kafka, 1910

Il trittico di volti e la serie di occhi sono elaborazioni grafiche da Humbert de Superville, *Essai sur les signes inconditionnels dans l'art* (1832)

redazione@sguardomobile.it

Copyright © 2008 by Casa Editrice Le Lettere – Firenze
ISBN

www.lelettere.it

Marco Federici Solari

IL DEMONE DISTRATTO

Scrittura e personaggio nel primo Kafka

Le Lettere

INDICE

Premessa	9
Abbreviazioni	10
INTRODUZIONE	13
IL CORPO (INSONNE) DEL TEMPO	19
Epifanie	21
Per l'ultima volta biografia!	24
L'attore insonne	34
Per la prima volta, letteratura	48
L'orchestra della distrazione	64
UN'INVENZIONE SENZA FUTURO	67
La statua in movimento	69
La città e il cinema	80
Happy End	100
CENERE E POLLINE	109
Invenzione e natura	111
Le fonti sognate	116
La lingua e le immagini (Hofmannsthal, una precisazione)	120
Le tracce del romanzo (Dickens, Franklin e Dostoevskij)	128
Il metodo di Dickens	128
Dickens rivisitato	135
Intermezzo americano (Franklin e l'autobiografia)	147
L'America russa (Dostoevskij)	151
Le luci opache del sé (o la debolezza dell'epigono)	159
La verità dell'opera (Flaubert)	162
Il getto e il tratto	162
Gli scomparsi	170

BIOGRAFIA DELLA SCRITTURA	177
La scrittura e il personaggio	179
Distrarre il demone	179
L'opera-frammento	191
I ricordi delle parole	197
Formazione e deformazione	209
Bild contro Bildung	209
Macchine imperfette e apprendisti individui	216
Fallimento e salvezza	224
Bibliografia	230
Ringraziamenti	241
Indice dei nomi	243

Un'esistenza accidentale non merita l'enfatico nome di reale.

G.W.F. Hegel

Sosteneva, fra l'altro, che le inopinate catastrofi non sono mai la conseguenza o l'effetto che dir si voglia di un unico motivo, d'una causa al singolare: ma sono come un vortice, un punto di depressione ciclonica nella coscienza del mondo, verso cui hanno cospirato tutta una molteplicità di causali convergenti. Diceva anche nodo o groviglio, o garbuglio, o gnommero, che alla romana vuol dire gomito.

C. E. Gadda

Scrivere, forse, è confrontare l'irrealtà del vocabolo con la realtà del libro.

E. Jabès

L'oggetto di un vero critico dovrebbe essere di scoprire quale problema l'autore (senza saperlo o sapendolo) si è posto, e di capire se l'ha risolto oppure no.

P. Valéry